

VENNE ALL'IMPROVVISO DAL CIELO UN FRAGORE, QUASI UN VENTO CHE ABBATTE IMPETUOSO, E RIEMPI' TUTTA LA CASA DOVE STAVANO" (Atti 2,2)



La promessa fatta da Gesù agli Apostoli, sulla discesa dello Spirito Santo, si è puntualmente compiuta nel giorno della Pentecoste. In quel giorno gli Apostoli erano riuniti con Maria nel Cenacolo. È bello pensare a questa comunione di vita e di preghiera con Maria. Quel giorno **"Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano"**. Quello fu un evento che scosse tutti i presenti nel Cenacolo; il fatto non generò paura, ma una emozionante attesa. La forza dello Spirito Santo li ha raggiunti con il suo misterioso e potente Amore.

➤ **Un segno visibile**

Poche volte avviene che certe verità soprannaturali vengano annunciate anche con segni visibili; in quel giorno questo è avvenuto. Gli Apostoli con Maria, non si erano ancora resi conto di ciò che era successo, quando su ciascuno di loro apparve una **piccola fiamma di fuoco** come segno visibile di una potenza d'Amore invisibile. Questa è stata una prova *visibile dell'azione dello Spirito Santo*. Da quel momento gli Apostoli, che prima erano intimoriti e incapaci di testimoniare la preziosa esperienza fatta con Gesù, si sentirono in grado di affrontare ostacoli e incomprensioni che sino ad allora consideravano insuperabili. Fu così che Pietro per primo parlò alle persone accorse per quel fenomeno e parlò con una forza persuasiva tale da convertire più di tremila persone.

➤ **Testimoni, non predicatori**

La missione degli Apostoli, dopo la discesa dello Spirito Santo, è stata una vera testimonianza. Essi hanno annunciato, con un fervore particolare, la verità di Gesù risorto e di tutto quello che ha fatto durante la sua missione fino alla morte in croce. Tutto questo è ben visibile come si legge nella prima Lettera dell'Apostolo Giovanni: **"Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contempliamo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita, la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi"** (prima Gv. 1-2).

Queste parole dell'Apostolo non hanno bisogno di commento, ma di una seria e prolungata meditazione, da fare in un clima di silenzio e di raccoglimento.

➤ **La nostra risposta**

Nel mondo in cui viviamo molti sono i falsi testimoni, dobbiamo quindi fare molta attenzione a certi messaggi. Sempre dobbiamo invocare lo Spirito Santo perchè sia luce per comprendere bene la verità del Vangelo. I Santi ci hanno lasciato studi e preziose riflessioni su certe verità; pertanto, abbiamo il dovere di consultare i loro scritti. È bene anche con umiltà confrontarsi con persone che vivono intensamente la vita spirituale; l'esperienza spirituale di certe persone è sempre un grande valore. Per tutti valga quella verifica che San Paolo propone con i tre frutti dello Spirito Santo: Amore, gioia e pace. Questi sono i segni che confermano se siamo nella verità; ben diverso è lo stato d'animo quando si naviga in acque sbagliate.

Che la nostra cara mamma del cielo, ci mantenga sempre sulla strada giusta.